

# Filiera italiana sugli scaffali di Carrefour

Milano

**C**oldiretti conquista uno spazio per i prodotti 100% made in Italy sugli scaffali di Carrefour Italia. Ieri a Milano è stato siglato un accordo in base al quale dal prossimo anno una ventina di prodotti 100% italiani certificati da **Csqa** e tutti a marchio F-DAI (Firmato dagli agricoltori italiani), appariranno sugli scaffali dei 1087 punti vendita del gruppo francese.

L'obiettivo è restituire valore alla produzione agricola nazionale, riequilibrando i prezzi all'origine a vantaggio degli agricoltori: per questo, Coldiretti ha promosso una società di scopo (FDAL) per interloquire con la grande distribuzione e ha costruito una filiera della vendita diretta, con i *farmer's market* di Campagna Amica. Un ruolo innovativo per la principale organizzazione agricola Europa che è anche impegnata nella stipula di contratti di filiera per le principali produzioni agricole con l'obiettivo di garantire giusti compensi agli agricoltori per una durata pluriennale.

Ieri, la firma dell'accordo tra il presidente di Carrefour Italia, Gérard Levinay, e quello di Coldiretti, Ettore Prandini. Entrambi hanno insistito sul valore della tracciabilità, che per la Gdo è il vero valore aggiunto dell'accordo. Per Coldiretti, l'alleanza con il gruppo francese leader nel mondo rappresenta un *passpartout* per i mercati internazionali, dove, ha spiegato Prandini, «vogliamo intercettare la fascia alta del mercato, quella che oggi è assediata dall'agropirateria, un giro d'affari di cento miliardi di euro sottratti al fatturato del made in Italy». Carrefour Italia esporta già oggi 570 prodotti a marchio proprio (180 milioni di euro), 50 dei quali sono brandizzati "Terre d'Italia", il marchio che veicolerà i prodotti certificati FDAL. Per Levinay è un altro passo verso «la leadership di una alimentazione sana e responsabile nel mondo» che assicura «qualità a prezzi equi», come dimostra la recente campagna, ha puntualizzato, che offre cinquemila prodotti a prezzo ribassato: «Una vera e propria democratiz-

zazione dei prezzi». Per cogliere la sfida della tracciabilità, ha aggiunto, «bisogna avere partner importanti come Coldiretti». Prandini ha dato atto al partner francese di aver creduto più degli altri a quest'accordo «concluso in sei mesi, il che non è scontato» ha rivelato. In prospettiva, ha aggiunto il presidente dell'organizzazione agricola, «diventeremo fornitori dell'ortofrutta di Carrefour Italia, tracciando anche quella produzione». Un'indicazione confermata dai vertici Carrefour.

I prodotti FDAL che tra la fine dell'anno e il primo trimestre del 2020 verranno venduti sotto le insegne del colosso francese, tutti a brand Terre d'Italia, sono cimetite di rapa della pugliese Gias, pasta fresca dell'emiliana Rossi, succhi di frutta della calabrese Gioia, Pizza Margherita e pizza bufala e pomodorini di Nuova Food Italia.

Parallelamente a questi accordi, che la Coldiretti intende moltiplicare, proseguirà la vendita diretta l'attività dei *farmer's market*, «che hanno permesso ai piccoli agricoltori di valorizzare il loro lavoro in tutta Italia», ha precisato Prandini.

**Paolo Viana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La catena francese si allea con Coldiretti: venderà 1087 prodotti certificati con il marchio Fdai, quello dei nostri agricoltori  
Per l'associazione agricola è una soluzione che apre a prospettive di crescita sui mercati internazionali dove è forte l'insidia della pirateria